

Al Signor Sindaco
della Città di Cosenza
Sede

Cosenza 12.08.2006

Premesso che

- la Giunta Comunale ha espresso ancora una volta, nella riunione del 9 agosto u.s., un sentito ringraziamento al signor Carlo Bilotti per la donazione di alcune statue che costituiscono il museo all'aperto della città di Cosenza;
- tale ringraziamento si era già esplicitato con grande generosità da parte dell'amministrazione precedente, e della quale facevano parte diversi esponenti dell'attuale giunta, con un atto deliberativo che prevedeva l'intitolazione al sig. Bilotti e alla figlia scomparsa, rispettivamente della piazza già dedicata dai cosentini a Luigi Fera (segretario dell'accademia Cosentina, insigne avvocato nonché ministro delle Finanze del Regno d'Italia) e del largo tra corso Mazzini e via Arabia;
- l'atto di donazione, per alcune delle statue, altro non è che un contratto di comodato d'uso secondo il quale le opere dopo un certo numero di anni ritorneranno nella piena disponibilità del proprietario o dei suoi eredi, al contrario dei toponimi della piazza e del largo che continueranno a ricordare i componenti della famiglia. Bilotti sempre che non intervengano altri fatti;
- l'amministrazione nel ricevere le statue ha dovuto porre in atto una serie di misure, anche onerose, e qualora le disattenda (vedi la gestione commissariale) il sig. Bilotti potrà impugnare con ragione il contratto con l'Amministrazione di Cosenza (fatto del resto già verificatosi e che aveva comportato la rimozione di un paio di opere).

Considerato che

la Giunta Comunale ha anticipato nell'ultima sua riunione la notizia secondo cui potrebbe essere ceduta in comodato o in via definitiva un'altra opera meglio identificata come "Il lupo della Sila" attribuita dal sig. Bilotti al maestro Mimmo Rotella, recentemente scomparso,

il sottoscritto, interroga il Sindaco per sapere:

- se è a conoscenza del fatto che l'opera in questione non sarebbe stata riconosciuta dal maestro Rotella, che avrebbe addirittura diffidato il sig. Bilotti ad attribuirgliene la paternità perché non conforme alle sue indicazioni di realizzazione. Da quanto appreso infatti, il Rotella prevedeva una realizzazione in bronzo, diversamente dalla statua in questione che è in marmo, materiale di realizzazione scelto dal Bilotti per il costo notevolmente più contenuto;
- se è a conoscenza che questa ricostruzione dei fatti è riferita da alcuni cittadini testimoni della volontà dell'artista e dei colloqui intercorsi tra il Rotella ed il Bilotti, e più precisamente dall'ingegnere Massimo De Luca, dal dottor Giorgio Policastri, e dal dottor Claudio Locco durante il soggiorno cosentino e silano dell'artista nell'estate 2005;
- se ha nella sua disponibilità, copia del documento con cui il maestro Rotella si attribuisce la paternità dell'opera in questione e cioè un documento che attesti inequivocabilmente che "Il lupo della Sila" sia del compianto Mimmo Rotella;
- se non intenda, una volta acclarati i fatti per come ricostruiti, accertare l'originalità anche degli altri pezzi già donati ed esposti, magari contattando esperti del settore come Achille Bonito Oliva o Vittorio Sgarbi.

In attesa di risposta scritta,
distinti saluti.

Sergio Nucci

Consigliere Comunale di Cosenza - Gruppo "Grande Alleanza con la Rosa nel Pugno"